

**LUNEDÌ 20 FEBBRAIO**

VII settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CLI)

*Con il tuo Figlio risorti  
noi siamo innanzi a te  
viventi nel tuo amore;  
in noi la lode pregusta  
al di là di quest'ora  
il Giorno eterno.*

*Nel nuovo giorno che doni  
noi siamo innanzi a te,  
viventi nel tuo Figlio:  
l'intera vita ti offriamo  
in risposta gioiosa  
al suo Vangelo.*

*Già la tua ora è vicina,  
noi siamo innanzi a te  
con occhio che scruta i segni;  
il cuore è pronto al tuo cenno*

*se udrà la tua voce  
che dice: «Vieni!».*

### Salmo SAL 8

O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome  
su tutta la terra!

Voglio innalzare sopra i cieli  
la tua magnificenza,

con la bocca di bambini  
e di lattanti:

hai posto una difesa  
contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio  
nemici e ribelli.

Quando vedo i tuoi cieli,  
opera delle tue dita,

la luna e le stelle  
che tu hai fissato,

che cosa è mai l'uomo  
perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo,  
perché te ne curi?

Gli hai dato potere  
sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi:

tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna,

gli uccelli del cielo  
e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre  
le vie dei mari.

O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome  
su tutta la terra!

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Il padre del fanciullo rispose subito [a Gesù] ad alta voce: «Credo; aiuta la mia incredulità!» (*Mc 9,24*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: Signore Gesù, insegnaci il tuo amore!

- Aiutaci, Signore, a dare del pane a quelli che hanno fame e a destare la fame in quelli che hanno del pane, perché tu solo puoi saziare i nostri bisogni.
- Aiutaci, Signore, a dare forza a quelli che sono deboli e a portare umiltà a quelli che si credono forti, perché tu solo sei la forza.
- Aiutaci, Signore, a dare fede a quelli che sono nel dubbio e a destare inquietudine in quelli che credono di possederti, perché tu solo sei la verità.

### Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 12,6

Io nella tua fedeltà ho confidato;  
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,  
canterò al Signore, che mi ha beneficato.

### **COLLETTA**

Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** SIR 1,1-10 (NV) [GR. 1,1-10AB]

Dal libro del Siràcide

<sup>1</sup>Ogni sapienza viene dal Signore e con lui rimane per sempre. <sup>2</sup>La sabbia del mare, le gocce della pioggia e i giorni dei secoli chi li potrà contare? <sup>3</sup>L'altezza del cielo, la distesa della terra e le profondità dell'abisso chi le potrà esplorare? Chi ha scrutato la sapienza di Dio, che è prima di ogni cosa? <sup>4</sup>Prima d'ogni cosa fu creata la sapienza e l'intelligenza prudente è da sempre. <sup>5</sup>Fonte della sapienza è la parola di Dio nei cieli, le sue vie sono i comandamenti eterni. <sup>6</sup>La

radice della sapienza a chi fu rivelata? E le sue sottigliezze chi le conosce? <sup>7</sup>Ciò che insegna la sapienza a chi fu manifestato? La sua grande esperienza chi la comprende? <sup>8</sup>Uno solo è il sapiente e incute timore, seduto sopra il suo trono. <sup>9</sup>Il Signore stesso ha creato la sapienza, l'ha vista e l'ha misurata, l'ha effusa su tutte le sue opere, <sup>10</sup>a ogni mortale l'ha donata con generosità, l'ha elargita a quelli che lo amano.  
– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

92 (93)

**Rit. Il Signore regna, si riveste di maestà.**

*oppure: Venga, Signore, il tuo regno di grazia.*

<sup>1</sup>Il Signore regna, si riveste di maestà:  
si riveste il Signore, si cinge di forza. **Rit.**

È stabile il mondo, non potrà vacillare.

<sup>2</sup>Stabile è il tuo trono da sempre,  
dall'eternità tu sei. **Rit.**

<sup>5</sup>Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti!  
La santità si addice alla tua casa  
per la durata dei giorni, Signore. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

CF. 2TM 1,10

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**

Mc 9,14-29

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, [Gesù, Pietro, Giacomo e Giovanni, scesero dal monte] <sup>14</sup>e arrivando presso i discepoli, videro attorno a loro molta folla e alcuni scribi che discutevano con loro. <sup>15</sup>E subito tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo. <sup>16</sup>Ed egli li interrogò: «Di che cosa discutete con loro?». <sup>17</sup>E dalla folla uno gli rispose: «Maestro, ho portato da te mio figlio, che ha uno spirito muto. <sup>18</sup>Dovunque lo afferrì, lo getta a terra ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti». <sup>19</sup>Egli allora disse loro: «O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me». <sup>20</sup>E glielo portarono. Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. <sup>21</sup>Gesù interrogò il padre: «Da quanto tempo gli accade questo?». Ed egli rispose: «Dall'infanzia; <sup>22</sup>anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu

puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci». <sup>23</sup>Gesù gli disse: «Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede». <sup>24</sup>Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: «Credo; aiuta la mia incredulità!». <sup>25</sup>Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito impuro dicendogli: «Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più». <sup>26</sup>Gridando, e scuotendolo fortemente, uscì. E il fanciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: «È morto». <sup>27</sup>Ma Gesù lo prese per mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi. <sup>28</sup>Entrato in casa, i suoi discepoli gli domandavano in privato: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?». <sup>29</sup>Ed egli disse loro: «Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

O Signore, in obbedienza al tuo comando celebriamo questi misteri: fa' che i doni offerti in onore della tua gloria ci conducano alla salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 9,2-3

Annuncerò tutte le tue meraviglie.  
In te gioisco ed esulto,  
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, il pegno di salvezza ricevuto in questi misteri ci conduca alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **Aiuta la nostra incredulità!**

Gesù scende dall'alto monte, dove Pietro, Giacomo e Giovanni hanno visto la sua gloria. Ma Gesù ha anche rivelato che il Figlio dell'uomo, come sta scritto, dovrà «soffrire molto ed essere disprezzato» (Mc 9,12). La visione di luce non è stata che uno squarcio per entrare più profondamente nel mistero di Cristo, «il Figlio amato», nel mistero della sua passione, morte e risurrezione. Solo ascoltando lui (cf. 9,7), vivendo la nostra vita nella sua vita, anche noi abbiamo la vita, anche noi impariamo a diventare figli amati. Eppure, anche noi rimaniamo smarriti e impotenti di fronte all'epifania del male, come gli altri discepoli con questo ragazzo preda di Satana; ci accorgiamo che non è così semplice fare affidamento sul Signore in tutte le nostre vie. È più facile arrendersi agli spiriti muti che ci abitano, che spengono in noi la Parola del vangelo, e immettono nel nostro cuore l'agitazione, la sfiducia, l'ira; irrigidiscono i nostri passi, ci prendono al laccio dei nostri peccati, ci opprimono nei nostri limiti.

Gesù rivela che questa impotenza – che ci spaventa e ci paralizza – è solo mancanza di fede. Non la fede in un aiuto miracoloso dall'esterno, che ci sollevi dalle nostre difficoltà (come sembra attendersi il papà del ragazzo epilettico: «Se tu puoi qualcosa, aiutaci!», cf. 9,22); ma la fede che mette tutta la vita nelle mani di Dio, che ogni giorno accetta sempre di nuovo la fatica di trovare le ragioni per vivere e per amare, che cerca e ascolta, con infinita pazienza e infinito abbandono, la Parola del Signore, nutrimento per la nostra vita. Questa parola ci ricorda che il Signore «perdona le nostre colpe», che è lui il medico delle nostre malattie (cf. Sal 102[103],3); ci fa uscire ogni giorno dal nostro guscio, accettando di morire a noi stessi e vivere per il Signore, di vivere per i fratelli.

Questo esodo da noi stessi è difficile, ha bisogno della preghiera, che a volte anche in noi si fa grido: «Credo; aiuta la mia incredulità!» (Mc 9,24).

Senza l'esercizio costante della preghiera, non saremo mai in grado di scacciare il demone della sordità alla voce dello Spirito, il demone che ci rende muti e incapaci di una parola fraterna, di consolazione, di coraggio, di speranza.

Senza la preghiera fatta nel silenzio alla presenza del Signore, non potremo mettere in lui la nostra speranza, non saremo mai in grado di orientare il nostro cammino verso il Signore, di confidare in lui lasciando che sia lui ad agire in noi (cf. Sal 36[37],3-5).



*Signore, noi ti preghiamo, vieni in aiuto alla nostra incredulità, e noi impareremo a credere e a confidare solo in te, senza mai disperare del tuo amore, senza più temere le forze del male che ci tentano e ci opprimono. E saremo in te ciò che tu sei, Figlio benedetto del Padre!*

## Calendario ecumenico

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Leone, vescovo (ca. 780).

### **Copti ed etiopici**

Gelasio di Palestina, monaco (V sec.).

### **Luterani**

Friedrich Weißler, martire (1937).

**LA GIUSTIZIA CHIEDE VERITÀ**

Sempre il popolo chiede giustizia e la giustizia ha bisogno di verità, di fiducia, di lealtà e di purezza di intenti. [...] La domanda sul per chi amministrare la giustizia illumina sempre una relazione con quel «tu», quel «volto», a cui si deve una risposta: la persona del reo da riabilitare, la vittima con il suo dolore da accompagnare, chi contende su diritti e obblighi, l'operatore della giustizia da responsabilizzare e, in genere, ogni cittadino da educare e sensibilizzare. Per questo, la cultura della giustizia riparativa è l'unico e vero antidoto alla vendetta e all'oblio, perché guarda alla ricomposizione dei legami spezzati e permette la bonifica della terra sporcata dal sangue del fratello. [...] L'atto violento e ingiusto di Caino, infatti, non colpisce il nemico o lo straniero: è compiuto contro chi ha lo stesso sangue. Caino non può sopportare l'amore di Dio Padre verso Abele, il fratello con cui condivide la sua stessa vita. Come non pensare alla nostra epoca storica di globalizzazione diffusa, in cui l'umanità si trova a essere sempre più interconnessa eppure sempre più frammentata in una miriade di solitudini esistenziali? [...] La giustizia deve sempre accompagnare la ricerca della pace, la quale presuppone verità e libertà (Discorso di papa Francesco al Consiglio superiore della Magistratura dell'8 aprile 2022).